

GIORNALE DI BRINDISI

ABBONAMENTI

ITALIA. Anno L. 15
Semestre 8
Trimestre 4
Un numero Cent. 20

SALENTO FASCISTA

Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento

Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

PUBBLICITÀ

Commerciale . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziaria 2,-
Neurologia 1,-
Per ogni min. di attesa, larghezza di una colonna.

“Oggi, dopo undici anni, il popolo italiano è compatto come un esercito e gli si può rivolgere la dura parola della realtà, perchè si è sicuri che non ne verrà l'abbattimento degli spiriti ma la tensione di tutte le forze.”

MUSSOLINI

Le Colonie estive per i fanciulli del popolo

organizzate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento

La provvida istituzione fascista, che costituisce una delle più tipiche e nobili realizzazioni del Fascismo ed alla quale il Partito dedica tante amorevoli cure - parliamo delle Colonie Estive per i fanciulli - avrà anche quest'anno una superba realizzazione nella nostra provincia.

Ogni anno che passa, forti dell'esperienza di quelli precedenti, l'incremento e lo sviluppo di esse aumentano progressivamente grazie alla fervida attività del Presidente del Comitato Provinciale dell'Ente Opere Assistenziali.

Fra qualche settimana comincerà la benefica mobilitazione dei fanciulli che, per volontà del Duce, riceveranno tutte quelle cure sulla cui utilità è inutile insistere tanto sono palpabili ed evidenti e che, con fraterna solidarietà, vengono elargite ai figli dei lavoratori perchè crescano sani e forti come li vuole il Fascismo.

L'opera di organizzazione procede alacramente. Il Segretario Federale e Presidente dell'E. O. A. Provinciale, ha già diramato tutte le opportune disposizioni sia per l'attrezzatura delle Colonie, sia perchè venga proceduto alla scelta dei fanciulli, scelta che, per tassative disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, dovrà essere fatta in maniera da evitare favoritismi di qualsiasi genere. Il più rapido controllo verrà usato perchè alle Colonie vengano ammessi i bimbi che più hanno bisogno di cure.

Per quanto riguarda l'attrezzatura è stato disposto che per il primo luglio tutte le Colonie siano pronte in modo da potersi aprire nella prima decade dello stesso mese. L'Ispettore Sanatorio delle Colonie ed il medico Provinciale hanno visitato tutti i relativi locali per accertarne le eventuali deficienze onde poter provvedere in tempo utile al loro migliore funzionamento.

Per ora è prevista l'apertura di otto Colonie nelle quali verranno ospitati complessivamente circa millecinquecento fanciulli in vari turni.

La più importante di esse sarà la Colonia Marina di Brindisi che sarà allogata, come gli anni scorsi, nei locali gentilmente concessi dalla Direzione di Sanità Pubblica del Ministero degli Interni a Materdomini. Su quella ridente spiaggia, di fronte all'azzurra distesa del mare, la Colonia dispone di locali ampi, pulitissimi e bene arieggiati nei quali hanno trovato posto vari dormitori ottimamente e razionalmente attrezzati, un magnifico refettorio vastissimo, una suggestiva Cappella, spogliatoi, infermeria, magazzini, depositi indumenti ecc. Nulla manca di quanto è indispensabile ad un funzionamento perfetto cosicchè i bimbi che vi verranno ospitati potranno veramente beneficiare di tutte quelle cure di cui hanno bisogno.

Anche importantissima, per quanto di altro genere, è la Colonia Montana Vincenzo Bianchi di Fasano che sorta da appena un anno ha già raggiunto una attrezzatura veramente esemplare. Allogata nella vilina donata generosamente dalla Famiglia Bianchi, in omaggio alla memoria del congiunto scomparso, all'Ente Opere Assistenziali, grazie alla cura che ad essa sono state prodigate, mediante sapienti ed intelligenti accorgimenti, modificazioni ed aggiunte, la Colonia Montana può dirsi veramente una Colonia modello. Nulla vi manca di quanto è necessario al suo perfetto funzionamento e particolarmente di essa ci ripromettiamo di tornare a parlare.

Ivi i fanciulli trascorreranno la giornata quasi permanentemente all'aria aperta in giochi ed esercizi fisici che ne ritempereranno il corpo nella superba cornice del panorama magnifico e nel-

l'aria balsamica delle belle colline fasanesi.

Una colonia elioterapica riservata ai bambini del Capoluogo che si è costretti ad isolare dagli altri perchè affetti da tracoma, sorgerà ai Cappuccini anch'essa allogata in ambienti ottimi sotto tutti i rapporti.

Le altre Colonie Elioterapiche che sorgeranno nella provincia sono collocate a Francavilla Fontana, a Caro-

vigno, ad Osuni, a San Pietro Vernotico ed a S. Vito dei Normanni. Sulle nei migliori punti dei rispettivi territori comunali assicurano ai fanciulli, oltre ad una vittatazione sana e razionale, una sistematica opera di educazione fisica e spirituale.

Così sotto l'egida del Partito ed in nome del Duce i millecinquecento fanciulli saranno raccolti in luoghi sani e convenientemente attrezzati per trascorrere un periodo di tempo che rimarrà scolpito nel loro ricordo come una parentesi benefica, espressione dell'amore profondo col quale il Fascismo va veramente ed incessantemente incontro al popolo.

Si è svolto in questi giorni a Venezia un incontro sul quale si è concentrata l'attenzione del mondo. Ma ora io dirò a voi italiani, e a tutti al di là delle frontiere, che Hitler ed io ci siamo incontrati qui, non già per rifare e nemmeno modificare la carta politica dell'Europa e del mondo o per aggiungere altri motivi di inquietudine a quelli che già turbano tutti i Paesi dall'estremo Oriente all'estremo Occidente. Ci siamo riuniti per tentare di disperdere le nuvole che infoscano l'orizzonte della vita politica europea.

Sia detto ancora una volta che una terribile alternativa sta dinanzi alla coscienza di tutti i popoli europei: o essi ritrovano un minimo di unità politica, di collaborazione economica, di comprensione morale, o il destino dell'Europa è irrevocabilmente segnato.

MUSSOLINI

S. E. Mutinelli per i danneggiati dalla grandine

Assieme agli altri notizie dell'azione spiegata da S. E. il Prefetto Mutinelli per venire incontro ai più urgenti bisogni a favore dei danneggiati dalla grave grandinata dell'11 corrente, che, come è noto, distrusse quasi completamente i raccolti di alcune importanti zone della nostra provincia.

S. E. il Prefetto, dopo essersi recato nelle Zone più colpite e dopo aver dato quelle direttive che la gravità del caso richiedeva, ha convocato nel suo gabinetto i rappresentanti degli Enti interessati per esaminare e completare le proposte più adeguate alle necessità del momento.

Erano presenti il Segretario Federale, l'Intendente di Finanza, il Direttore della Sede locale del Banco di Napoli, i rappresentanti della Federazione Fascista degli Agricoltori e dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, i direttori del Consorzio Agrario della provincia e dei Consorzi Viticolo ed olivicolo ed i Podestà dei Comuni danneggiati, ai quali S. E. il Prefetto diede innanzitutto comunicazione degli accertamenti da lui disposti e dai quali è risultata tutta la gravità del nubifragio: 21 mila ettari circa colpiti complessivamente nei comuni di Francavilla Fontana, Oria, Ceglie Messapico, Cisternino, Erchie e Villa Castelli, con un danno presuntivo di circa lire 24.000.000.

S. E. il Prefetto dopo avere invitato i presenti ad esporre il loro pensiero in ordine ai provvedimenti ritenuti più adeguati allo scopo e dopo aver ascoltato le loro proposte, le quali furono oggetto ciascuna di ampio e disciplinato esame, riassunse la discussione illustrando i vari punti accennati dai vari proponenti, e concludendo con un programma chiaro e concreto da servire di base all'azione da svolgere in argomento.

Comunichiamo nelle sue linee generali, il programma indicato da S. E. il Prefetto:

1. — Sollecita formazione degli elenchi nominativi dei colpiti dalla grandine ai quali gli attendono i vari Enti interessati e dai quali risulti, per ogni nominativo, l'estensione del terreno posseduto, le qualità delle colture ed, in relazione ad esse, l'entità del danno accertato al fine di chiedere, nei limiti possibili gli sgravi tributari per effetto della distruzione del prodotto superiore ai due terzi e che perciò non può ritenersi assorbita nella quota già calcolata nella formazione del nuovo catasto;

2. — Concessione ai danneggiati di proroghe alle scadenze oltre annuali dei debiti agrari con ratizzazione delle somme dovute in un quinquennio. Parimenti concessione di nuovo prestito agrario, anche in aggiunta a quelli già concessi, con ratizzazioni sin dall'inizio per 5 anni.

3. — Costituzione in ogni Comune danneggiato di un centro di assistenza al quale è affidato il doppio compito dell'assistenza tecnica ed economica dei proprietari maggiormente colpiti.

Per l'assistenza tecnica, a seguito dei suggerimenti dei rappresentanti della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sono stati concretati i trattamenti da farsi alle colture più danneggiate e cioè: ulivi e vigneti con la potatura ove è necessaria e l'irrorazione di solfato ferroso e, per la vite, anche del solfato di rame per combattere o prevenire lo attacco della peronospora conseguente alla grandinata. A questo scopo la Cattedra Ambulante ed i Consorzi per la Viticoltura distribuiranno gratuitamente agli agricoltori più bisognosi i mezzi occorrenti.

Tale distribuzione sarà regolata nei vari Comuni d'intesa tra i detti Enti ed i centri di assistenza ed avrà inizio immediatamente.

I centri di assistenza provvederanno altresì, con i mezzi che saranno messi a loro disposizione, ai soccorsi più urgenti ai più bisognosi mediante distribuzione di viveri: a tale assistenza contribuirà anche l'Ente Opere Assistenziali del Partito sotto la direzione del Segretario Federale.

Le provvidenze dovranno poi essere attuate previa accertamenti dell'effettiva situazione dei danneggiati da compiersi sul posto dagli stessi componenti del centro di assistenza.

I centri di assistenza cui sono affidati tali importanti attribuzioni sono costituiti dal Podestà, dal Segretario del Fascio, dal Fiduciario comunale della Federazione Agricoltori e da quello dell'Unione Sindacati Fascisti di Agricoltura e dai funzionari tecnici della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

S. E. il Prefetto, alla fine della riunione, ha vivamente raccomandato ai presenti affinché ogni loro azione sia pienamente adeguata alla situazione del momento e sia svolta con prestezza, piena comprensione e disciplinato coordinamento di tutte le varie iniziative dirette ad attenuare, in quanto sia possibile, le ripercussioni economiche del recente disastro.

L'INTERESSANTE ADUNANZA DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-ORIENTALE A BARI

La poderosa relazione dell'On. Bono sugli scambi dell'Egitto

Lusinghieri riconoscimenti per Brindisi

Un'importante adunanza di esportatori e commercianti ha avuto luogo venerdì scorso a Bari alla Camera di Commercio Italo-Orientale alla presenza delle autorità locali. L'attea era tanto più viva in quanto era annunciata una relazione dell'on. Ugo Bono su «Italia ed Egitto nei loro scambi commerciali».

L'omaggio a Brindisi ed all'on. Bono

Il Presidente grand'uff. Ferorelli dopo aver fatto varie importanti comunicazioni circa tutta l'opera svolta dalla Camera di Commercio stessa nei riguardi dei mercati dell'Est-Africa e segnalamente dell'Egitto, si è particolarmente intrattenuto sul problema delle comunicazioni dicendo, fra l'altro:

Segnalazioni e richieste sono state fatte nei diversi anni agli organi competenti, sia in materia di servizi marittimi sia di voli, per ottenere migliori condizioni e riduzioni nelle spese dei trasporti per le merci e per i passeggeri, né si è mancato anche a tempo debito di interesse il Ministero dell'Aeronautica per la stipulazione di accordi con le linee aeree inglesi, in modo da assicurare le comunicazioni aeree fra l'Italia e l'Egitto, il che permette oggi in brevissimo tempo alla nostra posta di raggiungere i maggiori centri egiziani.

Si dalle prime Conferenze Orario, poi, abbiamo insistito sulla necessità di coordinare in modo particolare i

servizi ferroviari con le grandi linee celeri di navigazione, come quella importantissima Brindisi-Alessandria con le linee aeree, e tali voti, che sono stati anch' autorevolmente sostenuti nella stessa sede dai rappresentanti di Brindisi e Bari, e particolarmente dall'on. Bono, che assiduamente partecipa a tali convegni, hanno trovato lo scorso anno il loro accoglimento nel treno direttissimo straordinario P. E. (Milano - Brindisi) in coincidenza con la linea celeres ma Brindisi - Alessandria, e quest'anno nella istituzione dell'811 in coincidenza a Brindisi con le linee aeree per il Levante.

«Dopo queste brevi premesse, — ha concluso il Presidente — dobbiamo manifestare il nostro più vivo compiacimento ed il nostro ringraziamento all'on. Bono per aver accettato di riferire al Consiglio sulla situazione degli scambi italo egiziani e siamo particolarmente lieti di veder trattato questo argomento dal rappresentante, in seno alla nostra Camera, di Brindisi nobilissima, che con la città nostra è così fortemente interessata alle relazioni con l'Egitto, dall'uomo preclaro ed dal fascista di fede che tante e così meritate simpatie gode nella nostra Bari. A lui e a Brindisi, sorella di Bari, il nostro saluto».

Un fervido, prolungato applauso all'indirizzo di Brindisi e dell'on. Bono ha echeggiato nell'aula.

Dopodiché, seguito con la più viva attenzione, l'on. Ugo Bono ha fatto la sua relazione.

Il magnifico e denso discorso dell'On. Bono sugli scambi con l'Egitto

«L'aadamento degli scambi commerciali dell'Egitto con l'Estero nel passato anno 1933 — ha detto l'on. Bono — ci induce a rilevare come sul mercato egiziano l'Italia, che aveva faticosamente conquistato negli anni scorsi il secondo posto tra i fornitori, sia stata superata nell'ultimo anno — s'è pure per poco — dal Giappone. La constatazione non giunge inaspettata, e può anzi dirsi prevedibile, dati gli sviluppi della concorrenza giapponese che hanno portata mondiale e non soltanto nei riguardi dell'Italia.

Non ci indugeremo ancora sull'argomento, perchè è stato già esaminato largamente in altra seduta dal Consiglio della «Italo-Orientale».

La concorrenza giapponese in Egitto

E' peraltro opportuno di segnalare in questa sede perchè parla da questa Camera, sempre vigile nel seguire l'andamento delle nostre correnti di traffico, una parola di incitamento per un'azione più intensa, che non potrà non vedersi ancora vittoriosa sul mercato egiziano, dove il commercio italiano s'impenna su basi solidissime e può contare sulla collaborazione di provetti, attivissimi connazionali, i quali, non solo nel campo commerciale, ma anche in tanti altri campi, sono di prezioso ausilio per l'incremento delle reciproche relazioni.

L'industria italiana, proprio in questi anni di più dura crisi, ha dato la sensazione precisa del grado di efficienza raggiunto e trova adeguato e valido sostegno nei provvedimenti che il Regime viene adottando a seconda delle particolari esigenze. La nostra fiducia quindi è ben giustificata, tanto più che, a quanto sembra, in qualche Paese, come l'Ir.k., la non buona qualità dei prodotti giapponesi è stata già rilevata dai consumatori.

Quale è l'entità del commercio tra Egitto e Giappone, che presenta un saldo sempre più cospicuo a favore di quest'ultimo?

L'ammontare delle esportazioni dell'Egitto nel Giappone è stato:

nel 1931 yen 13.567.562 (pari a lire it. 43.416.200);

nel 1932 yen 19.787.715 (pari a lire it. 63.320.900);

nel 1933 yen 26.455.823 (pari a lire it. 84.658.400).

Il Giappone invece ha esportato in Egitto:

nel 1931 yen 22.829.859 (pari a lire it. 73.055.600).

nel 1932 yen 41.876.960 (pari a lire it. 134.006.300).

nel 1933 yen 55.607.947 (pari a lire it. 177.947.500).

Lo sbilancio è salito dunque da 9 milioni a 29 milioni di yen (circa 93 milioni di lire italiane).

Il Giappone ha tenuto recentemente a porre in risalto, con dichiarazioni fatte alla stampa del Cairo, l'aumento riscontratosi negli acquisti di cotone dall'Egitto, ma una considerazione emergente dall'esame comparativo delle statistiche giapponesi ci autorizza a pensare che l'aumento citato non possa ritenersi — almeno per ora — indice di un maggiore consumo di cotone egiziano.

Su ciò anzi sarebbe opportuno che i ceti economici dell'Egitto fissassero meglio la loro attenzione, per potere valutare più serenamente la opportunità di favorire la produzione italiana.

L'aumento decantato si è verificato principalmente nel periodo in cui il Giappone ha boicottato il cotone indiano, prima della conclusione dello accordo commerciale con l'India, e cioè nel gennaio del 1934.

L'importazione del cotone greggio nel gennaio 1933 e 1934 è stata infatti rispettivamente:

dall'India Britannica nel 1934 yen 10.321.601 pari a lire it. 32.709.100;

dall'India Britannica nel 1933 yen 46.396 pari a lire it. 148.500;

dall'Egitto nel 1933 yen 1.361.187, pari a lire it. 4.355.800;

dall'Egitto nel 1934 yen 4.385.154, pari a lire it. 14.032.500.

Nel febbraio 1934 invece la cifra della importazione dall'Egitto è quasi uguale a quella del 1933 e si nota una lenta ripresa negli acquisti dall'India inglese, che, come si sa, sono poi aumentati nei mesi successivi.

Bisogna poi aggiungere che nel complesso la importazione giapponese di

cotone grezzo nei primi due mesi del 1934 si è ridotta di oltre un terzo (50 milioni di yen), né sappiamo se ciò sia determinato da temporanea disponibilità degli stabilimenti o da altre ragioni.

I cotoni egiziani lavorati in Italia

La percentuale di cotone egiziano lavorato dal Giappone, data la scadente qualità dei prodotti, è relativamente minima. L'industria italiana invece, che ha larga produzione di tipi più fini, ha effettivo bisogno di cotoni egiziani, di cui ha importato nel 1932 un quantitativo di molto superiore a quello indiano e nel 1933 un quantitativo quasi uguale a quello indiano (355.000 quintali contro 263.000 di cotone indiano), mentre il Giappone ha importato cotone indiano per 397.728.000 kin (pari a q.li 2.386.363) contro solo 28.045.400 (pari a quintali 168.272) dall'Egitto.

S'ile parallelo tra la reale portata dei traffici italo egiziani e di quelli dell'Egitto con il Giappone, ci sembra non del tutto inopportuno in un periodo in cui l'andamento degli scambi non è abbandonato a se stesso, ma viene in genere più o meno regolato dai Governi in considerazione dei reciproci vantaggi che gli Stati ritraggono.

E certo tra l'Italia e l'Egitto, unite da tradizionali rapporti di affari, esistono ben più vaste possibilità di scambi, come si è avuto anche occasione di rilevare nei passati anni durante la Fiera del Levante, cui quelle classi commerciali largamente hanno partecipato, e come è dimostrato dall'opera proficua ed instancabile delle Camere di Commercio Italiane in Egitto, cui la «Italo-Orientale» si onora aver affidato, da anni, la propria rappresentanza.

Basti ricordare che il volume complessivo degli scambi nel 1935, tra importazione ed esportazione, ha superato di parecchio il miliardo di lire — e si è comunque mantenuto ad un livello elevato fino al manifestarsi della crisi mondiale, che, con le numerose conseguenze direttamente o indirettamente determinate, ha avuto purtroppo sulle correnti mondiali di traffico ripercussioni di notevole intensità ed, oltre a ridurre il volume, ha prodotto veri e propri sovvertimenti.

E' ancora nel 1932 siamo riusciti a superare sul mercato egiziano la Francia, che negli anni precedenti aveva tenuto tra i fornitori il secondo posto, dopo l'Inghilterra.

La complementarietà della economia dei due Paesi, collegati da rapide e comode comunicazioni marittime, risulta evidente da un esame anche superficiale dei rispettivi scambi con l'estero.

La produzione cotoniera, come è noto, è e resterà ancora per lunghissimo tempo la principale fonte di prosperità dell'Egitto, nonostante l'impulso dato negli ultimi anni ad altre colture, con la limitazione obbligatoria dell'area coltivata a cotone, provvedimento che è stato opportunamente abrogato.

Proprio recentemente in occasione dell'assemblea della «National Bank of Egypt» veniva posta in rilievo la situazione relativamente buona in cui si trova l'Egitto nei confronti di altri paesi aventi una economia prevalentemente agricola, grazie alla forte produzione cotoniera ed alla qualità delle fibre coltivate, che assicurano i mezzi per compensare la necessaria importazione facilitando anche, nelle annate favorevoli, un incremento degli acquisti dall'estero.

Le nuove possibilità del commercio italiano

Le altre fonti attive della bilancia commerciale egiziana sono le uova di pollame, i fosfati minerali, il riso, i semi, il tabacco e altri prodotti che alimentano una discreta corrente di esportazione; ma com'è noto in media i quattro quinti delle vendite egiziane all'estero riguardano cotone grezzo, special-

mente delle varietà Ashmune e Sakel- aridisi, semi di cotone, nonché olii e panelli ricavati da tali semi.

L'Italia ha ormai portata la sua industria cotoniera ad un così alto grado di sviluppo da dover importare annualmente dall'estero quantitativi veramente cospicui di cotone grezzo. Circa un ottavo della intera importazione italiana nel 1933 è stata costituita da cotone e, per i rifornimenti di tale materia prima, ricorriamo all'Egitto per quantitativi sempre più notevoli.

Le statistiche per gli ultimi tre anni ci danno infatti le seguenti cifre per gli acquisti dall'Egitto:

Table with 2 columns: Year (1931, 1932, 1933) and Quintals (215.717, 230.652, 255.367).

D'altra parte i manufatti di cotone, che dopo ortaggi e frutta costituiscono la più importante fra le categorie di merci esportate dall'Italia, ed hanno raggiunto nel 1933 circa un decimo della esportazione totale, trovano notevole mercato di sbocco in Egitto, dove la importazione, per circa un ottavo, è costituita appunto da cotone.

Ed anche in altri campi, sia tessili, sia alimentari, sia per macchine, sia per oggetti di abbigliamento, per prodotti chimici e farmaceutici, autoveicoli e pneumatiche, carta e cartoni, materiale da costruzione ecc. che costituiscono tanti rinvii notevoli di importazione in Egitto, l'Italia è già conosciuta sul mercato egiziano, ma può senza dubbio dare un più ampio sviluppo al suo lavoro.

Sarebbe lungo elencare tutte le merci le cui vendite potrebbero accrescersi, e dagli atti di questa Camera di Commercio risultano, d'altronde, segnalazioni e sollecitazioni a questo riguardo. Citeremo, a titolo di esempio, l'olio al solfuro e gli acidi grassi, prima largamente forniti dall'Italia, che ora incontrano una vivissima concorrenza da parte della Grecia, della Palestina, della Siria e della Turchia oltre che di Paesi produttori di olii di semi (Ceylon, Indie Olandesi, ecc.) si che la nostra esportazione, nel 1933, è discesa a soli 648 quintali (per un valore di circa 115.000 lire) cioè a dire ad un sesto di quella che è stata nel 1931.

Vi sono prodotti, come il formaggio, la farina di frumento, il cemento, il sapone, la seta, il tabacco lavorato, per citare i principali, la cui importazione complessiva sul mercato egiziano nel 1933 ha subito una contrazione; ma ve ne sono altri, invece come autoveicoli, legname da costruzione, concimi chimici, manufatti di lana, sacchi di juta, metalli e loro lavori, che presentano un aumento.

In diminuzione, rispetto al 1932, ma non al 1931, è l'esportazione in Egitto delle nostre patate: 8.433 tonnellate (per 1.470.000 lire circa) di fronte a 9531 tonnellate esportate nel 1932.

Questo è un articolo che dovrebbe particolarmente interessare l'esportatore pugliese, come l'olio al solfuro, il cemento, il sapone comune, le pietre da costruzione, i cordami e la saccheria. L'andamento delle nostre vendite è per questi come per altri prodotti, oscillante, ma spesso si mantiene ad un livello relativamente basso.

Su tali possibilità è necessario che i produttori rivolgano la migliore attenzione, e si impone inoltre per tutti gli altri elementi di costo, come noli, spese di imbarco, ecc., un'adeguata revisione (ove ciò risulti indispensabile), onde rendere più florenti i nostri traffici, e per alcuni articoli, anche allo scopo di riconquistare quelle posizioni che fattori di carattere eccezionale (svoluzioni monetarie, dumping, ecc.) ci hanno fatto momentaneamente perdere.

Sovratutto è necessario avere la piena coscienza delle nostre possibilità e non paralizzare tutta l'attenzione sulla concorrenza giapponese, che si manifesta particolarmente attiva nel campo dei tessili, trascurando altri articoli di notevole importanza per il rifornimento del mercato egiziano, che dispone all'interno di poche industrie di modesta entità e quindi importa prodotti di ogni genere per coprire il proprio fabbisogno.

All'Inghilterra ed al Giappone — così ha concluso l'on. Bono — si aggiungono quali nostri concorrenti temibili la Francia e la Germania, che ci seguono a non molta distanza e, com'è naturale, fanno ogni sforzo per superarci: né difetta, per determinate categorie di prodotti, l'attività belga, americana, palestinese, greca, ecc. Ma l'Italia fascista ha i mezzi per fronteggiare l'azione della concorrenza e certamente saprà fronteggiarla con sommo onore dei nostri ceti produttori. Questo è il voto che, con piena sicurezza nel domani, esprime il Consiglio Direttivo della «Italo-Orientale».

La relazione dell'on. Ugo Bono, spesso interrotta da vive approvazioni, è stata in ultimo salutata dagli applausi di tutti i presenti. Il Presidente, interpretando i sentimenti dell'intera assemblea ha ringraziato l'illustre relatore.

Il plauso del Segretario Federale e del Commissario al Comune

Quindi il Segretario Federale di Bari nell'associarsi al plauso rivolto all'on. Bono, che si estende a tutta l'azione che egli svolge con tanto decoro e con così alto senso di responsabilità nelle

varie funzioni cui è preposto, e nell'associarsi inoltre, in nome della solidarietà fascista, che ripudia ogni residuo di regionalismo, al fervido saluto rivolto alla città di Brindisi, ha posto in rilievo la decennale fatica della Camera di Commercio.

Successivamente ha parlato il Commissario al Comune di Bari il quale ha rilevato che l'on. Bono, con la sua partecipazione a quest'adunanza, ha dato nuova prova dell'interesse grandissimo che egli prende per tutti i problemi che riguardano la Puglia, e dopo aver espresso il suo compiacimento alla Camera di Commercio Italo-Orientale per la sua attività, si è associato, in nome della città e con fervide parole, al saluto rivolto, attraverso Ugo Bono, a Brindisi sorella di Bari.

Tra Brindisi e Bari — ha detto il dott. Vella — non ci possono essere che motivi di affinità e di collaborazione, non solo nell'interesse reciproco ma anche nel superiore interesse del Paese, ed a tale convincimento egli ha sempre ispirata la sua azione, come l'hanno ispirata, con la loro grande autorità, gli eletti simi figli di Puglia che sono alla testa del Partito o fanno parte del Governo. Dall'azione comune e solidale non può scaturire che una interiore forza, sempre più valida, sempre più attiva, a servizio del Fascismo.

Dopo i vivissimi applausi che hanno coronato le belle parole del Dott. Vella, hanno preso la parola vari oratori trattando alcuni problemi dell'interessante argomento e quindi la imponente adunanza si è sciolta inneggiando al Duce.

Federazione dei Fasci di Combattimento Atti e Comunicati

Il rapporto dei fascisti di Mesagne

L'altra sera presieduto dal Segretario Federale con l'intervento di Gerarchi ed autorità locali, è stato tenuto il rapporto dei Fascisti svolto interamente in una atmosfera vibrante di entusiasmo e di fede.

Durante il rapporto ha aleggiato, come sempre, lo spirito di Colui che è sempre presente ovunque si adunino le Camicie Nere della Rivoluzione, di Colui che sta in cima ad ogni pensiero, animatore potente di tutta la nuova linfa di vita che ha rinvigorito il volto della Patria: il Duce.

Ed è nel suo nome, ed è lanciando il saluto a Lui che il Rapporto si è iniziato fra le più entusiastiche acclamazioni che hanno seguito il poderoso «A Noi!».

La relazione del Segretario del Fascio

Il Segretario del Fascio dopo aver rivolto al Segretario Federale il saluto dei camerati Mesagneesi ed essersi reso interprete di tutta la gratitudine della popolazione per l'opera svolta dalla Federazione dei Fasci di Combattimento nel campo dell'assistenza, ha rivolto anche un pensiero deferente e grato a S. E. il Prefetto Mutinelli che si è mostrato sempre pronto ai bisogni del popolo ed a risolvere importanti problemi del Comune.

Quindi ha tracciato un ampio quadro della superba efficienza del Fascio locale sempre più saldamente serrato intorno al proprio gagliardello, e un'ampia relazione di tutta la benefica attività svolta dall'Eute Opere Assistentziali a beneficio del popolo bisognoso.

Passando poi ad esaminare la situazione delle altre organizzazioni ha messo in evidenza la bella efficienza del Fascio Giovanile di Combattimento che ha raggiunto uno sviluppo notevolissimo e per il quale si va preparando una sede più ampia e decorosa; la salda compagine del Fascio Femminile le cui iscritte sono sempre presenti con la loro preziosa collaborazione in tutte le manifestazioni benefiche; l'organizzazione del Dopolavoro che ha presentato un'attività degna di elogio e i cui iscritti si sono vittoriosamente affermati in varie manifestazioni.

Il Segretario del Fascio, proseguendo nella sua relazione ha tracciato un quadro completo della situazione, dell'efficienza e dell'attività dei Sindacati dei datori di lavoro e dei lavoratori che concordemente operano nell'interesse del paese e delle masse produttrici, per passare quindi a parlare della Milizia, e della sua magnifica opera nei riguardi della premilitare; dell'Opera Nazionale Balilla che svolge un'attività sempre più vasta e intensa ed, infine, dei lavori pubblici eseguiti o in corso di esecuzione che rappresentano un complesso notevolissimo.

La chiara relazione del Segretario del Fascio è stata lungamente applaudita.

Parla il Segretario Federale

«La relazione del Segretario del Fascio riporta esattamente, ha iniziato il Segretario Federale, una saldata unità di efficienza degna del Fascismo di questa operosa Mesagne che ha saputo potenziare tutti i vari settori delle attività del Partito.

Se l'elogio non è del nostro stile, c'è qualche cosa che supera tutti noi stessi, gerarchi e fascisti: l'aspirazione rivolta a modellare di nuova volontà e di nuovo entusiasmo il nostro quotidiano lavoro, inteso ad incidere nei secoli del futuro il trionfo della Rivoluzione di Mussolini».

Nel constatare con piacere che in Mesagne l'opera del Partito si è avvicinata più profondamente al popolo che lavora con tutta la sua tenacia, ha rilevato l'opera del Segretario del Fascio e dei suoi collaboratori.

Si è compiaciuto delle forze inquadrare nelle varie organizzazioni sindacali ed ha accennato alla istituzione delle Corporazioni che il Duce ci ha dato per attuare disciplina e giustizia nei rapporti economici tra i diversi fattori della produzione.

Il Segretario Federale si è quindi soffermato su alcune norme di stile fascista, sui compiti dei Fasci Giovanili che vanno sempre più perfezionati perché

sono proprio i Giovani che assicurano tutto il ciclo della Rivoluzione e ha parlato del Fascio Femminile al quale dovrà essere dato massimo impulso per preparare ed avviare la donna alla sua missione nella famiglia.

Dopo aver portato il suo saluto alla Milizia ed all'Opera Balilla, il Segretario Federale ha invitato con felice esaltazione tutti i fascisti a lavorare ed a servire la causa secondo le mete tracciate dal Duce.

Le ultime parole del Segretario Federale sono state accolte dai fascisti con una fervidissima manifestazione durante la quale ha vibrato un solo nome che è grido di fede e di amore: Duce, Duce, Duce!

Il rapporto dei fascisti di Lariano

Sabato sera presieduto dal Vice Segretario Federale ha avuto luogo, al Teatro Comunale, il rapporto degli iscritti al Fascio. Dopo il saluto al Duce detto dal Vice Segretario Federale, il Segretario del Fascio espone dettagliata relazione sull'attività del Fascio e delle organizzazioni del Regime Fascista. Parlando dell'assistenza svolta non mancò di porre nel giusto rilievo la bontà del Duce per la concessione della farina che ha consentito di poter alleviare il disagio dei più bisognosi durante il periodo invernale.

Il Vice Segretario Federale nell'elevare il pensiero al Duce invitò i presenti a seguire il Capo oggi più che mai, perché è proprio da Roma che viene ridata al mondo la parola dell'avvenire.

Si compiacque dell'attività del Fascio Femminile durante l'assistenza invernale.

Dopo il Rapporto chiusosi in un'atmosfera vibrante di fede e col saluto al Duce, il Vice Segretario Federale, depose una corona di fiori alla lapide dei caduti in guerra ed assistette ad un saggio ginnico sportivo eseguito dalle organizzazioni giovanili.

E. O. A.

Per la Colonia Montana della Selva di Fasano

Il Segretario Federale, Presidente dell'E. O. A. Provinciale e lieto di esprimere la più devota riconoscenza al Presidente dell'Acquedotto Pugliese O. Ugo Bono per aver benevolmente disposto per la condotta dell'acqua alla Colonia Montana.

Ringrazia l'ing. Fera per aver diritto egregiamente i lavori e l'impresa Cervini perché ha provveduto gratuitamente all'impianto.

L'impianto dell'acqua per la Colonia viene a completare l'attrezzatura della Colonia Montana presso la quale saranno ospitati, tra giorni, i coloni della nostra Provincia.

Nell'Opera Nazionale Balilla

La chiusura della Mostra di Economia domestica a Ceglie Messapica

Con una simpatica cerimonia si è chiusa la Mostra di Economia domestica organizzata dal Comitato Comunale dell'O. N. B. di Ceglie Messapica e allestita dalle Giovani Italiane sotto la guida delle Dirigenti dell'organizzazione.

Alla manifestazione è intervenuto il Presidente del Comitato Provinciale che si è assai compiaciuto per la perfetta organizzazione della Mostra alla quale hanno cooperato le Giovani Italiane con una ricca varietà di lavori in ricamo, in pirografia e a maglia. Già abbiamo avuto occasione di parlare della bella iniziativa che ha raccolto largo consenso presso le Autorità e le famiglie che vedono in tali modi i risultati tangibili dell'azione educativa esercitata continuamente dall'Opera Balilla a favore della fanciullezza che deve crescere in un clima di intensa attività e comprensione e ciò costituisce il premio più ambito per chi ha dedicato cura e lavoro alla preparazione e alla riuscita della Mostra che è stata continuamente allollata di visitatori i quali hanno ammirato e apprezzato lo sforzo delle giovani organizzate di Ceglie che meritano il più vivo elogio.

Nell'Opera Nazionale Dopolavoro

I brevetti ciclistici

Domenica 24 corrente, indetta dal Dopolavoro Provinciale, avrà luogo la sesta adunata provinciale per il conseguimento dei brevetti di «audax ciclista».

I brevetti di 1° grado (Km. 150 da superare nel tempo massimo di ore

Crediti congelati in Brasile

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa comunica che l'on. Ministero delle Corporazioni ha disposto il censimento dei crediti commerciali bloccati nel Brasile. Si invitano pertanto gli esportatori interessati a denunziare, al più presto e non oltre il 24 corrente, all'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa, Via R. Margherita 13, la situazione di tali crediti al 31 maggio u. s.

Tassa scambi

Con Decreto Ministeriale 9 giugno 1934 N. 55399 è prorogato a tutto il 31 dicembre 1934 lo speciale trattamento di che al Decreto Ministeriale 16 dicembre 1933, N. 59542, concernente la restituzione della tassa di scambio sui prodotti lanieri esportati, sotto l'osservanza delle norme con lo stesso decreto stabilite e richiamate.

L'Associazione Nazionale Beccaria per i minorenni travati

L'Associazione Nazionale «Cesare Beccaria» benemerita istituzione eretta in Eate Morale sotto l'Alto Patronato di S. M. la Regina Elena di Savoia, premiata con medaglia d'oro al merito della Redazione Sociale (R. D. 10 gennaio 1923) e riconosciuta come Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, con (R. D. 5 aprile 1925 N. 518 Presidente S. E. l'on. Conte Pier Gaetano Venno, Senatore del Regno; ha il nobile scopo della redenzione dei minorenni travati.

Ricoverati d'ogni dove affluiscono all'Istituto Centrale di Arese (provincia di Milano) accolti a titolo di beneficenza e per conto dello Stato.

Tutti gli italiani di sentimento e di cuore, hanno il dovere di contribuire, nel limite delle loro forze all'incremento della «Cesare Beccaria» la quale oggi è alla testa tra le più benemerite Istituzioni Filantropiche d'Italia.

Per le grandi finalità dell'Istituzione e per incoraggiare maggiormente ogni cittadino ad una più possibile contribuzione, l'ufficio Centrale di propaganda di Milano sito in Via V. Venturina N. 37 39 denominato «La Benefica»

per accordi presi con la Presidenza dell'Ente, ha diramato per ogni Regione d'Italia, appositi Fiduciarî, regolarmente autorizzati, forniti di tessera di riconoscimento e credenziali delle Autorità, per promuovere la vendita di tanti piccoli oggetti utili a beneficio dell'Associazione Nazionale «Cesare Beccaria».

I medesimi incaricati, sono muniti di appositi bollettari ove si fa ristrettissimo obbligo di segnare in calce le somme che si versano della registrazione degli oggetti venduti e di rilasciare debita ricevuta.

La rappresentanza per la Puglia è stata assegnata al Sig. Rag. Genaro Jacampo che in questi giorni trovasi a Brindisi per curare la vendita di tali oggetti.

VENDESI avviatissimo Ristorante Fanelli - Punto centrale e molto frequentato - Pretese miti - Per trattative rivolgersi in Via Ferrante Fornari N. 7-9.

DOTTOR CARLO VALLONE
Già assistente R. Clinica Otorinolaringoiatrica di Torino
SPECIALISTA
Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA
LECCE Via Plebiscito Fascista N. 13 Telef. 1711
BRINDISI Corso Umberto I n. 16 Martedì - Giovedì - Sabato dalle 16 alle 18
Tutti i giorni dalle 9 alle 12

AL BAR IMPERO!!...
Difronte al Banco di Napoli
Rinomato per il miglior Caffè Espresso
Potete anche degustare la squisitissima
BIRRA PERONI ALLA SPINA
CHIARA E SCURA
Tipo speciale Esportazione a L. 0,70 il bicchiere.
PREZZO DI VERA CONCORRENZA

MAGAZZINI ROLLO
BRINDISI - Corso Garibaldi 85 - 87 - 89 - BRINDISI
Cappelleria - Mode - Confezioni
Specialità assoluta nei modelli originali
Camicie - Pigama - Canottiere
Costumini per bambini - Abiti e Golf per Signore
Pullover - Gilet - Maglioni - Coulottes
Maglieria irrestingibile
Calze - Guanti - Parasoli - Berretti - Calzettoni
Scialli alla Veneziana
Cappelli di lusso - Esclusive: G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria - Panizza di Ghiffa - Guazzotti - Princeps - Bantam - Pless di Vienna - Battersby di Londra.
PREZZI CONVENIENTISSIMI

IL CAPPELLO DELL'UOMO ELEGANTE
G.B. BORSALINO
FU LAZZARO & C.
FABBRICA ITALIANA CAPPELLI ALESSANDRIA (ITALIA)

IL DOTTOR F. DE VITA OCULISTA
riceve tutti i giorni al Largo Crudomonte.
Volete fare un buon affare? Versate i vostri risparmi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni: esso, mercè una speciale combinazione con la Compagnia «La Previdentia», sua emanazione vi corrisponderà un interesse del 4 oppure 4 1/2% garantito per 10 - 15 anni e più.
Chiedere chiarimenti - senza impegni - alla Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40 p. p. - Telef. 1114.

La Rivista delle Comunicazioni

La bella rivista della Confederazione dei Sindacati Fascisti delle Comunicazioni interne del mese di maggio, ha un sommario interessantissimo:

Prof. Raffaele Passeretti - Carattere produttivo dei traffici e realtà sindacale; L'istituzione delle 22 Corporazioni; Ugo Maunula - Dal salario individuale al salario famigliare; Prof. T. C. Giannini - Recenti esperimenti ferroviari nord-americani; T. - Le ferrovie migliorano le terre; La coordinazione dei trasporti all'estero; Innovazioni della tecnica ferroviaria; La ripresa dei traffici; Il contributo dei lavoratori per la più salda economia nazionale; Attività Confederale e delle Federazioni Nazionali; S. A. Trulli - per la diffusione dell'uso del telefono; Notiziario e Vita Sindacale in provincia.

La Rivista ha istituito un Ufficio di consulenza tecnico legale che tornerà gratuitamente agli abbonati risposte a questi o domande d'informazione.

TUBI IN CEMENTO PER FOGNATURA

Ditta G. Roma & C. - Brindisi

CORRIERE CITTADINO

I nuovi lavori dell'Acquedotto per Brindisi e Tuturano

La Presidenza dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese ha comunicato a S. E. il Prefetto, che se ne era premurosamente interessato, che sono stati appaltati i lavori per la diramazione dal torrino di Cellino San Marco per Tuturano e per il serbatoio di Brindisi, e della nuova condotta esterna di questa città, il cui progetto supera i quattro milioni e mezzo.

La stessa Presidenza ha pure assicurato di aver disposto la sollecita consegna dei lavori onde consentire che l'inizio di essi si effettui al più presto possibile.

La notizia è stata appresa dalla cittadinanza col più vivo compiacimento, trattandosi di un'opera importantissima che, mentre richiederà l'impiego di un notevole numero di operai, verrà altresì a dare un nuovo, considerevole contributo al funzionamento dei servizi idrici della città ed a servire l'importante frazione di Tuturano.

Il giuramento del nuovo Podestà

Venerdì scorso l'avv. cav. uff. Corradino Panico Sarcinella, nominato con Decreto Reale Podestà, ha giurato nelle mani di S. E. il Prefetto Minelli.

La cittadinanza brindisina che, pochi giorni or sono accolse con viva soddisfazione la notizia dell'insediamento dell'avv. Panico al Palazzo di Città come Commissario Prefettizio, ha appreso ora, con altrettanto compiacimento la nomina a Podestà del giovane e valoroso professionista intorno al quale si stringe con sincera simpatia rinnovandogli la promessa di concorde collaborazione.

Un'ordinanza di S. E. il Prefetto per prevenire pericoli di incendi campestri

S. E. il Prefetto, ritenuta la necessità di emanare provvedimenti atti a prevenire ogni pericolo di incendi campestri, ha emesso una ordinanza con la quale è fatto obbligo a tutti i proprietari o fittuari dei terreni prossimi alle rotture di tenere sgombrare le loro terre fino a 20 metri dal confine ferroviario, da conio di grano, erbe secche ed ogni altra materia facilmente infiammabile, rimanendo diffidati che saranno ritenuti responsabili dei danni che si verificassero per loro negligenza e per inosservanza delle comminatorie prescritte dalla citata legge.

Qualunque si trovi, per ragioni di lavoro o per altro motivo, in campi coltivati a cereali, fino a quando questi non saranno mietuti, tralciati ed asportati dai campi, deve astenersi di fumare e portare addosso materie facilmente infiammabili evitando altresì tutto ciò che, anche accidentalmente, possa comunque provocare incendi.

I proprietari e fittuari dei terreni coltivati come sopra è detto, hanno l'obbligo di circondare l'intero fondo, appena mietuto, con una processa striscia di terreno solcato dall'aratro e completamente sciera da ristoppia larga non meno di quattro metri.

Tutto il terreno destinato ad una deve essere completamente sgombrato da erbe secche e circoscritto da una processa larga almeno quattro metri. I pignoni a biche devono essere di limitata proporzione ed, in ogni caso, il loro volume non deve essere superiore a mille metri cubi. Essi debbono inoltre essere collocati ad una distanza tale, da evitare ogni possibilità di propaganda di eventuali incendi.

È proibito dar fuoco alle ristoppie prima del 15 agosto venturo, salvo che altre disposizioni particolari non proroghino tale termine.

Oltre quelle sopra indicate, i predetti fittuari o proprietari prenderanno tutte quelle altre cautele che le consuetudini locali e la pratica consigliano per evitare ogni principio di propagazione di incendio, specialmente la applicazione della cuffia para-scintille ai camini delle locomobili tenendo, in ogni caso, sempre pronti i maggiori mezzi di cui possano disporre per la pronta estinzione di ogni principio di incendio.

A cura e spese dei proprietari o conduttori di fondi, in ogni masseria ed oia sarà tenuta affissa costantemente copia dell'ordinanza.

La inosservanza delle predette disposizioni è punita, a norma dell'art. 17 della vigente legge di P. S. con l'ammenda sino a lire 2000, e con l'arresto fino a 3 mesi. In specie poi, in conformità di quanto è prescritto con l'art. 59 sono puniti coloro che contravengono alle disposizioni della ordinanza, relativa alla concessione di stoppie, salvo le maggiori pene sancite dall'art. 123 del C. P. le quali importano, quando dall'incendio delle stoppie sia derivato pericolo alla incolumità pubblica, oppure pericolo a danno delle persone, pene gravissime che vanno fino a 7 anni di reclusione.

Cerimonia religiosa

Domenica scorsa nel bel Santuario dell'Addolorata, che si va sempre più arricchendo di pregevoli opere grazie allo zelo del Cappellano Don Antonio Minnuni ed alla pietà dei fedeli, è stato inaugurato un nuovo artistico altare di marmo dedicato a S. Giuseppe e donato dalla buona signora Carmela Lamarina-Palmisano.

Il Rev. Minnuni celebrò la Messa cantata mentre il Can. Pasquale Comasce, con la sua ben nota faccenda, parlò ai numerosissimi fedeli che affollavano il tempio.

La conferenza all'Istituto Fascista di Cultura

Venerdì sera nel Salone del Circolo della Stampa, alla presenza dell'autorità e di una folla di soci ed invitati, fra cui numerosissime le signore e gli Ufficiali di marina, il prof. Francesco Preziosa, Vice Preside del nostro R. Liceo Ginnasio, ha tenuto l'annunziata terza conferenza del ciclo predisposto recentemente dall'Istituto Fascista di Cultura.

Il prof. Preziosa, che da lunghi anni risiede a Brindisi, aveva scelto per tema della sua conferenza: «Brindisi per la vittoria d'Italia sul mare».

L'argomento interessantissimo e vasto è stato trattato dall'oratore con quella competenza che a lui viene dalla passione con cui ha dedicato molta parte della sua attività allo studio della parte notevole che questa città ebbe nelle operazioni belliche durante la grande guerra.

È impossibile riassumerne, né d'altra parte sarebbe questa la sede più adatta, tutta l'orazione del prof. Preziosa senza di nomi, di date, di documentazioni.

Egli, dopo aver premesso una succinta esposizione sulle condizioni della nostra città allo scoppio della conflazione europea e dei preparativi fatti durante la neutralità, dopo aver messo bene in evidenza tutta l'importanza che Brindisi, quale unica base navale nel medio e basso Adriatico, acquisì fin dai primi giorni di guerra, l'oratore ha accennato ai Comandi navali che qui stabilirono il loro Quartier generale ed alle prime azioni svolte dalle navi che da Brindisi uscivano per sventare le insidie nemiche e per provocare a battaglia quelle avversarie. Ed ha rievocato con commosse parole le glorie del Turbine e della Garibaldi, le operazioni di Pelagosa e di Durazzo, l'affondamento della Benedetto Brin, il salvataggio dell'Esercito Serbo, la difesa di Durazzo ecc.

Nella sua dotta conferenza il prof. Preziosa non ha mancato di mettere in evidenza come il primo esperimento bellico con i Mas venisse fatto a Brindisi donde partì la spedizione contro Durazzo guidata dai Tenenti di Vascello Baradinelli e Pagano di Melito, tutta l'importanza del traffico svoltosi per le spedizioni in Albania ed in Macedonia e tutta la intensa attività svolta per attuare e difendere lo sbarramento del Canale di Otranto.

Altre magnifiche parole l'oratore ha avuto per la importantissima base sommersibile di Brindisi ricordando, fra gli altri, l'eroico sacrificio del Bahila, e la non meno importante base aerea. Su quest'ultima non poteva tacere delle trenta incursioni che il nemico fece sulla città durante tutta la guerra facendovi cadere ben 660 bombe e dei quattordici apparecchi nemici abbattuti dalle efficacissime difese aeree della piazzaforte oltre che dell'importanza delle operazioni aeree che i velivoli di stanza a Brindisi compirono contro la costa nemica.

La bellissima conferenza è stata chiusa dal prof. Preziosa ricordando come proprio da Brindisi il Duca del Mare lanciò il 12 novembre 1918 il Bollettino della Vittoria d'Italia sul mare e come il Duca per premiare la città decorata che tanto aveva contribuito alla vittoria marinara, la designasse a custode del Monumento Nazionale al Marinaio Italiano.

Col fecondo oratore, al termine della conferenza, si sono vivamente compiaciute le autorità presenti e tutti gli intervenuti che lo avevano insistentemente applaudito.

Gli esami nelle Elementari

Ecco il diario degli esami che avranno luogo nelle Scuole elementari Maschili e Femminili durante la imminente sessione estiva:

Compimento inferiore (III classe) dal 3 al 6 luglio.

Compimento superiore (V classe) dal giorno 7 al 12 luglio.

Ammissione alla II, III e V classe dal giorno 13 luglio e seguenti.

I privatisti debbono presentare almeno 3 giorni prima degli esami i seguenti documenti redatti in carta semplice: 1. domanda diretta al R. Direttore didattico; 2. Atto di nascita; 3. Atto di vaccinazione; 4. Fotografia autenticata se di età superiore ai 14 anni.

Concorso

È bandito un concorso per 15 posti di vice Segretario in prova Gruppo A nell'Amministrazione dell'Interni. Possono prendervi parte soli impiegati che alla data del 18 dicembre 1930 appartenevano e tuttora appartengono ai ruoli Gruppo B. dell'Amministrazione dello Stato. Titolo di studio richiesto è la laurea in giurisprudenza o altro equipollente. Termine per la presentazione delle domande il 23 luglio.

TUBI IN CEMENTO

PER FOGNATURA
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

BOLETTINO DEMOGRAFICO

dal 14 al 20 Giugno 1934 XII

Nati N. 18 - Morti N. 16

Conversazione culturale

Presso le Scuole Elementari Femminili continuano le periodiche conversazioni culturali che assumono sempre maggiore importanza per gli argomenti molto interessanti, e nello stesso tempo originali, che si vanno man mano trattando sotto la guida della Direttrice signorina Brescia.

L'altra sera l'insegnante signorina Ada Bitone svolse brillantemente il tema: «Giulio Cesare ed il Duce». Ella, propostasi di mettere in confronto la grande opera del fondatore dell'Impero Romano con quella di Benito Mussolini, avvinse l'uditorio con rievocazioni originali messi in evidenza con una chiarezza di idee tali, da strappare i più cordiali consensi da parte di tutte le colleghe che si congratularono sinceramente con lei.

La Direttrice signorina Brescia ebbe per la gentile conversazione parole particolarmente compiacenti per il risultato brillante che ella aveva saputo trarre dall'argomento interessantissimo.

I promossi nel R. Liceo-Ginnasio

Promossi alla 2ª Ginnasiale: D'Amore Francesco, De Palo Enzo, De Vincenti Angelo, Faggiano Ivan, Gaetani Ugo, Grassi Luigi, Marrazza Teodoro, Murri Simone, Ravenna Antonio, Rai Cosimo, Salerno Giuseppe, Scanni Giovanni, Sorrentino Mario, Spadoni Costante, Zito Domenico, Bugaro Oga, Camardella Silvia, Cheni Maria, D'Alighiero Regina, Gambi Giovanna, Giancola Adele, L'Erario Emma, Mastropasqua Maria, Petriccione Maria, Portulano Maria, Ricco Emma, Scarra Maria, Seio Wanda, Stragapede Maria, Toscano Oga, Vinci M. Anna, Visconti Giustina, Paterniti Maria.

Promossi alla 3ª Ginnasiale: Calabrese Antonio, Camassa Luigi, Capobianco Pietro, Corbascio Paolo, D. Nefro Mario, De Palo Filomeno, Di Stefano Fulvio, Guadagni Michele, La Forgia Felice, Maggio Vincenzo, Polito Aureo, Protino Pietro, Rampino Fernando, Russo Teodoro, Scarnano-Catanzaro Goffredo, Verrì Tomaso, Briano Giuseppina, Castagnetta Alessandrina, Cerruti Pia, Clinico Alba, Colia M. Michela, Danese Cosma, Gabriella Gabriella, Gentile M. Beatrice, Leuzzi M. Carmela, Melesina, Mignotta Clementina, Rina Vittoria, Tattini Maria.

Promossi alla 5ª Ginnasiale: Camardella Lucio, Corgedo Luigi, D'Amico Giovanni, Madaro Pietro, Marrazza Pasquale, Monopoli Francesco, Monticelli Elio, Palosca Fortunato, Portulano Ugo, Scarnano Carlo, Trombetta Vincenzo, Valentini Francesco, Bugaro Bruno, De Giorgi M. Vittoria, Dell'Aglio Clorinda, De Pace Rosa, Fumetto Chiara, Iugliese Ferdinando, Sarli Carolina, Triscuzzi Concetta, Vaccaro Angela.

Promossi alla 2ª Liceale: Andrisano Renato, Carbone Igino, Cifarelli Lorenzo, Di Giulio Antonio, D. Nunzio Elio, Finocchio Francesco, Fumanti Ernani, La Forgia Nicola, Orlando Vito, Peti Armando, Prete Cosimo, Ribezzo Sergio, Siagira Carlo, Faggiano M. Antonietta, Ferri Gina, Malinconico Adele, Piccinini Caterina.

Promossi alla 3ª Liceale: Carluccio Lucio, D'A. Tr. Tone, D'Alonzo Vittorio, De Virgili Ruggero, Di Giulio Antonio, Epifani Augusto, Iugliese Raffaele, Murri Mario, Penetta Gaetano, Biondo Lydia, De Francesco Wanda, Durano Rosa, Malinconico Elena, Mistrarosa Carolina, Manuzzi Francesca, Pisto Elena.

I risultati degli esami

Idonei alla 2ª Ginnasiale: Bocchinfuso Raffaele, Campana Francesco, D. Bari Giovanni, Luprano Francesco.

Idonei alla 3ª Ginnasiale: Selo Wanda.

Ammessi alla 4ª Ginnasiale (Interni): Altigretti Michele, Andreoli Maurizio, Daniele Ubaldo, Finni Mario, Fiori Giuseppe, Gargiulo Bonafede, L'Erario Nicola, Malinconico Francesco, Mastropasqua Ignazio, Mastropasqua Antonio, Petriccione Raffaele, Reforgiato Vincenzo, Righini Renato, Calabrese Giuseppina, Criscuoli Elisa, Faccio Adele, Fischetti Augusta, Leuzzi Neda, Siasi Maria, Corvaglia Vittorio, Sorrentino Vincenzo, Ungaro Onado. (Aggregati): Gaeta Giorgio, Greco Clorinda, Sericola Mario.

Ammessi al Liceo (Interni): Carozzo Oronzo, Faggiano Giuseppe, Magno Donato, Mosca Carlo, Patrono Giuseppe, Petriccione Armando, Rubino Cosimo, Scarnano Giuseppe, Bruno Aida, Ricco Caterina. (Aggregati): Altavilla Michele, Andreoli Marco, De Fazio Salvatore, Lupi Antonio, Stranier Annibale.

Idonei al 3º Liceo: Tacuina Francesco.

La morte di una centenaria

L'altro giorno si è spenta serenamente la popolana Isabella Sannicandro che aveva raggiunto la bella età di 102 anni essendo nata a Bitonto il 9 novembre 1832. La vecchietta, che fino a qualche giorno prima di morire girava ancora sola per la città, risiedeva a Brindisi da circa un secolo essendovi venuta bambina. Qui sposò tale Giacomo Di Bernardo dal quale ebbe due figlioli: uno le morì nel 1875 e l'altro, Teodoro, è tuttora vivente e conta ben 73 anni.

I funerali, per i quali la donnetta aveva messo in serbo qualche soldarello, sono riusciti imponenti specialmente per la partecipazione del popolo che le voleva molto bene.

Per i danni della grandine

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ci prega di pubblicare:

Parecchie zone della nostra provincia sono state fortemente colpite dalla grandine, che in alcune ha assunto caratteri eccezionali per la violenza e la grossezza dei chicchi arrecando ingentissimi danni alle colture erbacee ancora sui campi ed alle coltivazioni arboree.

È naturale che in simili contingenze gli agricoltori restino perplessi e disorientati e non pensino a quanto è utile fare alle colture arboree per diminuire i danni che dalla terribile meteora si ripercuotono anche sulle produzioni avvenire.

Quando la grandine cade nel periodo prima del luglio è indispensabile per la vite procedere alla ripulitura, con la quale ottenere rami che fino all'autunno maturino il legno. Potrà disporsi così per l'anno venturo di tralci adatti non solo a riformare la pianta, ma anche ad ottenere un prodotto.

I tralci spezzati, dislogati, frantumati, dovranno essere tagliati fino alla parte sana. Anche se dovessero restare corti mozziconi con la ripulitura si sta molto lo sviluppo delle sottogomme sul legno dell'anno precedente, di quelle coronarie, e delle femminelle.

Con tale operazione alle piante sarà risparmiato un inutile spreco di linfa per la cicatrizzazione delle più numerose ferite e lacerazioni dei tessuti. Dopo la vegetazione sarà cura del viticoltore, con una potatura in verde, con spollo natura e cimatura allevare e fare irrobustire il miglior tralco ed operare su di esso per la ricostituzione stessa della pianta e per il più rapido ritorno alla normale fruttificazione. Alla ripulitura della vite grandinata dovrà seguire una irrorazione con solfati di ferro in soluzione all'1-2 per cento e, poi, dopo, una altra con la normale poltiglia cupro calcica seguita da un trattamento con zolfo ramato.

Questi trattamenti si rendono necessari per evitare lo sviluppo di malattie crittogamiche, più facile e più rapido su piante ammalate, rese più vulnerabili dalle lacerazioni dei tessuti. Qualora non sia, per una qualsiasi causa possibile il trattamento con solfato ferroso, dovrà essere subito dopo la ripulitura, eseguito il trattamento con poltiglia bordelose e successivamente quello con zolfo ramato.

Anche ai fruttiferi sarà necessario il taglio dei rami spezzati e troppo contusi, eseguendo, dopo, gli stessi trattamenti anticritogamici ora citati per la vite. Specialmente al pesco, di più facile ripresa vegetativa, la ripulitura apporterà notevole beneficio.

All'olivo sarà necessario tagliare per ora i soli rami spezzati, ripassando le ferite con l'acqua per accelerarne la cicatrizzazione e bagnando i tagli con soluzione di solfato ferroso al 10 per cento od, in mancanza, con solfato di rame, senza calce, all'1 e mezzo - due per cento. All'intera chioma, per disinfiare la ferite e per preservare la pianta dallo sviluppo della rogna, sarà anche utile una irrorazione con solfato di ferro all'uno due per cento o con poltiglia bordelose all'uno e mezzo due per cento. Sarà meglio rimandare all'inverno, il taglio dei rami grossi e piccoli più contusi per rinnovare la chioma.

Si richiama l'attenzione degli agricoltori sulla necessità di effettuare queste pratiche che il grave caso richiede nell'interesse della conservazione delle piante e della ripresa della comune produzione.

Culla

Martedì scorso un bel maschietto, cui verrà imposto il nome di Piero, ha schiuso il suo sorriso allietando la casa dell'amico Pietro Caricato. Auguri sinceri.

Pa una denuncia e viene arrastato

Il diciottenne Michele Pirelli di Domenico da Castrignano del Capo l'altro giorno denunciava alla P. S. che dalla sua valigia deposta nella camera di lui affittata, erano state sottratte L. 160 delle quali, centi di sua proprietà e sessanta appartenenti al proprio cugino che glielo aveva date in consegna. Iniziate le indagini è risultato invece che egli non solo si era appropriato delle sessanta lire del cugino Donato Vitale, ma altresì di altre 25 lire appartenenti ad altri due compagni di lavoro che glielo avevano date in deposito.

Il Pirelli naturalmente è stato arrestato sotto l'imputazione di appropriazione indebita e di falsa denuncia.

Un investimento

All'Ospedale Civile è stato ricoverato l'altro ieri tale Stefano Pacella di anni 50 da Taurisano il quale presentava escoriazioni multiple, commozione viscerale ed addominale e la probabile frattura della decima ed undicesima costola.

Sembra che egli sia stato investito da un automobile sulla strada nazionale per Lecce. L'arma dei Carabinieri ha iniziato alcuni indagini per accertare come si siano svolti i fatti e le eventuali responsabilità.

STATO CIVILE

dal 14 al 20 Giugno 1934 - XII.

Nati N. 18

Morti N. 16

Pubblicazioni N. 6

Greco Antonio con Verardi Maria; Cecchetti Giovanni con Scizzeri Maddalena; Mastrogiovanni Amedeo con Ulian Angela; Taliento Giuseppe con Scarnano Cosima; Quarta Domenico con Tortorella Anna; Di Donna Nicola con Lorzio Chiara.

Matrimoni N. 5

Danese Espedito con Guadalupe Cosima Cicerone Raffaele con Polimena Cosima, Martino Cosimo con Avellino Giuseppe, Tagliente Giuseppe con Romano Immacolata, Potenza Giuseppe con Giannotti Cosima.

Giacomo Rubini

Direttore responsabile
Brindisi Tip. del Giornale

LLOYD TRIESTINO
Flotte nautiche: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 22 al 28 Giugno 1934 - XII.

22 Venerdì «Aria» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 1630 per Pireo, Istanbul.

23 Sabato «Vienna» arriva alle ore 13 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Gaiffa, Caiffa, Tripoli, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.

23 Sabato «Dana» arriva alle ore 23 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandria, Tripoli, Beirut, Caiffa, Gaiffa, Porto Said, Alessandria, Caiffa, Calamata; parte alle ore 24 per Trieste, Venezia, Trieste.

24 Domenica «Italia» arriva alle ore 6 da Gaiffa, Beirut, Caiffa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.

24 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 1530 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.

25 Lunedì «Egeo» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Candia, Alessandria, Porto Said, Gaiffa, Caiffa, Beirut, Tripoli, Alessandria, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol.

26 Martedì «Caltica» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.

28 Giovedì «Vesta» arriva alle ore 13 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 18 per Santi 40, Pireo, Izmir, Metelino, Istanbul, Burghas, Varna, Constantza, Ojessa, Novorossisk, Batumi, Trebisonda, Samsun, Istanbul.

28 Giovedì «Italia» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Gaiffa, Caiffa, Beirut.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI

Il lunedì e il venerdì alle ore 8,30 partenza per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste; ore 16,30 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste.

BARBINIO
IL CONFORTEVOLE CAPPELLO ESTIVO

HOTEL REX - ROMA
VIA TORINO, 150 - Vicino al Teatro Reale dell'Opera
TELEFONO 42743

Completamente nuovo - Ogni confort moderno

Medesima direzione:
HOTEL INTERNAZIONALE - BRINDISI

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma

Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA

riceverà giovedì 21 Giugno e il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7

Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

PRODOTTI PIRELLI

Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili
Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari

Concessionaria Automobili FIAT
Ditta P. ANGLANI
BRINDISI - Corso Umberto I N. 29

Capitalizzate il vostro risparmio al 4 per cento oppure al 4 e mezzo per cento, operazioni garantite dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Per opuscoli e schiarimenti rivolgersi all'Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40. p. p. Telefono 1114.

CONOSCETE la vostra discendenza...?

Le vostre origini...? La vostra famiglia appartiene alla nobiltà italiana...? Avete uno stemma...? Informatevi!

Scrivete: "Ufficio Ricerche, U.R.A.S. - Via Nazionale - FIRENZE. (IX)

